

ORIGINALE

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE



**REGIONE ABRUZZO  
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE  
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI  
UFFICIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVE**

**DETERMINAZIONE n. 35**

del 6 Aprile 2012

**OGGETTO:**

Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*" e Legge Regionale 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - Ditta Mantini S.r.l. - Via Molino Canosa snc - 66013 CHIETI. Impianto sito in via Penne - Comune di Chieti. **Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio con rimodulazione ed aggiornamento delle attività gestionali dell'impianto.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la Direttiva 2008/98/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008, relativa ai rifiuti, che abroga alcune precedenti direttive;

**VISTO** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152., avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 196 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., relativo alle competenze attribuite alle Regioni;

**VISTA** la Direttiva del 09.04.2002, "*Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti*", che prevede la nuova codifica dei rifiuti, pubblicata sulla G.U. n. 102, S.G., del 10.05.2002;

**VISTA** la Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i.;

**VISTA** la L.R. n. 31 del 29/07/2010 inerente "*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*" pubblicata sul BURA n.50 del 30/07/2010";

**RICHIAMATO** il D.M. 18 febbraio 2011, n. 52, avente per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto "*Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005*";

**VISTA** la D.G.R. n. 790 del 03.08.2007 inerente "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006*" e s.m.i.;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n.1227 29 novembre 2007 inerente "*D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionale per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*" e s.m.i.;

**VISTA** la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 "*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti"*;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 778 del 11.10.2010, inerente "*Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione.*";

**VISTO** il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: "*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;



**RICHIAMATO** il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *“Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

**VISTA** la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *“Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

**RICHIAMATA** la Determinazione Dirigenziale n. 107 del 17.08.2007, inerente Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale” e Legge Regionale 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - Ditta Mantini S.r.l. - Via Molino Canosa snc - 66013 CHIETI., Impianto sito in via Penne - Comune di Chieti. Autorizzazione regionale ai sensi degli artt. 208 e 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la modifica di parte dell’impianto per la cernita, selezione, stoccaggio di rifiuti non pericolosi e pericolosi, già autorizzato con Determinazioni n. DN7/114 del 02/12/05, DN7/30 del 07.04.2006 e DN3/1001 del 1.06.2006”*;

**VISTA** la nota del 07.04.2011, acquisita dal SGR al prot. n. RA/80923 del 11.04.2010 con la quale, la Ditta Mantini srl, in riferimento alla determinazione dirigenziale di cui sopra, ha richiesto, ai sensi dell’ art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i., che:

1. vengano apportate modifiche non sostanziali al dispositivo autorizzativo in oggetto riguardanti l’accorpamento dei gruppi J – O – T, dei rifiuti non pericolosi al fine di avere una unica tipologia di gestione.
2. gli venga introdotta unitamente all’operazione R13 di cui all’allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. anche l’operazione R12” ;

**VISTA** la documentazione allegata dalla Ditta alla suddetta istanza e nello specifico:

- Relazione tecnica datata aprile 2011.

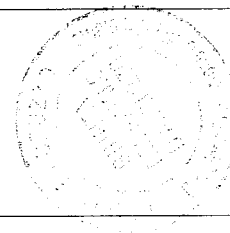
**VISTA** altresì la nota della sopra citata Ditta del 05 Aprile 2011, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 12 Aprile 2011 al prot. n. RA/84000, con la quale la Ditta Mantini srl chiede che il rinnovo del provvedimento autorizzativo riportato in oggetto, avvenga tramite una riscrittura integrale dello stesso per meglio specificare ogni singola fase gestionale;

**DATO ATTO** che il SGR con nota prot. n. RA/119992 del 06 giugno 2011 ha comunicato l’avvio del procedimento istruttorio ai sensi e per gli effetti della L. n. 241/1990 e s.m.i., ed ha convocato apposita conferenza dei servizi per il giorno 17 giugno 2011;

**PRESO ATTO** di quanto emerso nella conferenza dei servizi del 17 giugno 2011;

**VISTI** gli elaborati progettuali trasmessi dalla ditta Mantini srl con nota del 29 agosto 2011, acquisite dal SGR in data 30 agosto 2011 al prot. N. RA/177754, a seguito di quanto richiesto in sede di CdS del 17 giugno 2011 e a sostituzione degli elaborati precedentemente trasmessi, composta dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica modalità gestionale dei distinti processi di trattamento rifiuti
- Tavola n. 01 Lay – Out Generale
- Tavola n. 02 Multi Materiale 1
- Tavola n. 03 Multi Materiale 2
- Tavola n. 04 R12, R13, D13, D14, D15 Rifiuti Pericolosi
- Tavola n. 05 R3, R4, R12, R13 Rifiuti non Pericolosi
- Tavola n. 06 R12, R13, D13, D15 Vetro
- Tavola n. 07 R12, R13, D13, D15 Legno
- Tavola n. 08 R3, R12, R13, D13, D15 Plastica
- Tavola n. 09 R12, R13, D13, D15 PVB
- Tavola n. 10 R12, R13, D13, D15 Pneumatici
- Tavola n. 11 R12, R13, D13, D14, D15 Rifiuti non Pericolosi
- Tavola n. 12 R12, R13, D13, D14, D15 Rifiuti Inerti
- Tavola n. 13 R3, R4, R12, R13, RAEE
- Tavola n. 14 R4, R12, R13, Metalli Ferrosi e non Ferrosi



- Tavola n. 15 R12, R13 Cavi Elettrici
- Tavola n. 16 Lay-Out acque Nere
- Tavola n. 17 Lay-Out acque lavaggio automezzi
- Tavola n. 18 Lay-Out acque pluviali ed acque di piazzale

**DATO ATTO** che il SGR con nota prot. n. RA/186751 del 14.09.2011 ha convocato apposita conferenza dei servizi (CdS) per il giorno 07 ottobre 2011;

**PRESO ATTO** di quanto emerso nella conferenza dei servizi del 07 ottobre 2011;

**PRESO ATTO** della documentazione trasmessa a seguito della CdS del 7.10.2011 dalla ditta Mantini srl con nota del 29 novembre 2011, acquisite dal SGR in data 29.11.2011 al prot. N. RA/246766 e nello specifico:

- Tavola n. 01 Lay – Out Generale Rev. 1 – datat Ottobre 2011;
- Elaborato: Integrazioni e chiarimenti a seguito della conferenza dei servizi tenutasi in data 7 ottobre 2011”;
- Tavola n. 04 R12, R13, D13, D14, D15 Rifiuti Pericolosi Rev. 1 – datat Ottobre 2011;
- Tavola n. 13 R3, R4, R12, R13, RAEE Rev. 1 – datat Ottobre 2011;
- Tavola n. 14 R4, R12, R13, Metalli Ferrosi e non Ferrosi mRev. 1 – datat Ottobre 2011;
- Tavola n. 17 Lay-Out acque lavaggio automezzi Rev. 1 – datat Ottobre 2011;
- Tavola n. 19 Adeguamento impianto raccolta e trattamento acque meteoriche coperte e scoperte - Rev. 0 – datat Ottobre 2011;
- Tavola n. 20 Indicazione aree colanti di influenza acque meteoriche Rev. 0 – datat Ottobre 2011;

**DATO ATTO** altresì che il SGR con nota prot. n. RA/250778 del 02 dicembre 2011 ha convocato apposita conferenza dei servizi per il giorno 20 dicembre 2011;

**VISTA** la nota prot. n. 6760 del 20 dicembre 2011 con la quale l'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti, ha trasmesso **parere favorevole** riguardante il procedimento in esame;

**PRESO ATTO** di quanto emerso nella conferenza dei servizi del 20 dicembre 2011;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dal Comune di Chieti in sede di Conferenza dei Servizi;

**DATO ATTO** che il SGR con nota prot. n. RA/6639 del 11.01. 2011 ha richiesto agli Enti coinvolti nel procedimento in parola, la trasmissione di apposito parere di competenza;

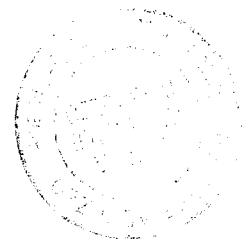
**VISTA** la nota prot. n. 0009303U11/CG del 02 febbraio 2012, acquisita dal SGR, con la quale l'Azienda Sanitaria Locale 02 Vasto – Lanciano - Chieti, in relazione a quanto disposto dalla nota prot. RA/6639 dell' 11 gennaio 2011, redatta dallo scrivente Servizio, chiede di acquisire copia dell'esito della V.I.A. e copia dell'ultimo parere ARTA, al fine del rilascio del parere di competenza;

**VISTA** la nota prot. n. 658 del 08 febbraio 2012 con la quale l'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti, ha trasmesso apposita integrazione al parere favorevole già espresso con nota prot. n. 6760 del 20 dicembre 2011;

**VISTA** la nota prot. n. 7425 del 14.02.2012 con la quale la Provincia di Chieti, in relazione a quanto disposto dalla nota prot. RA/6639 del 11 gennaio 2011, redatta dallo scrivente Servizio, ritiene di non aver competenza ad esprimere valutazioni in merito alla suddetta nota e considera vincolante il parere tecnico espresso dall' ARTA – Distretto provinciale di Chieti;

**VISTA** la nota prot. n. 0020013U12/CH del 27.03.2012, con la quale la AUSL n.02 Lanciano – Vasto – Chieti ha espresso **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:

1. devono essere evitati tutti i ristagni di acqua, con particolare riguardo a quelli provenienti da precipitazioni meteoriche, specialmente quelli che si raccolgono all'interno degli pneumatici fuori uso accatastati, perché responsabili dello sviluppo delle zanzare;
2. periodicamente, e comunque almeno due volte l'anno, vanno effettuati, a cura di soggetti abilitati, interventi di disinfestazione verso ratti, mosche e zanzare;



**EVIDENZIATO** che il quantitativo di rifiuti pericolosi in ingresso per le operazioni di smaltimento non potrà essere superiore alle 10 tonn./giorno;

**CONSIDERATO** che le attività di trattamento e le potenzialità impiantistiche rimangono invariate rispetto a quanto precedentemente autorizzato non comportando incrementi degli impatti sulle matrici ambientali;

**DATO ATTO** che con nota del 21.12.2007, acquisita dal SGR al prot. n. 27621/DN3 del 27.12.2007, la ditta Mantini srl ha trasmesso, in conformità alle disposizioni di cui alla DGR n. 790/2007 e s.n.i., la polizza fideiussoria n. 1761973 adeguata a quanto autorizzato con D.D. n. 107/2007;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. 1876 del 22.01.2008 il SGR ha restituito, debitamente vistata, la suddetta polizza alla ditta Mantini srl;

**CONSIDERATO** che il presente procedimento istruttorio non comporta alcuna variazione delle potenzialità dell'impianto, la Ditta Mantini dovrà trasmettere apposita appendice alla sopra richiamata polizza n. 1761973 con indicanti gli estremi della presente autorizzazione;

**CONSIDERATO** che il sito in esame è sottoposto ad una procedura di cui alla parte Quarta, Titolo V "Bonifica dei siti contaminati" del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

**VISTO** il verbale della Conferenza dei Servizi del 16.02.2012, convocata dal Comune di Chieti in riferimento alla suddetta procedura di cui alla parte Quarta, Titolo V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per l'esame definitivo del documento di Analisi di Rischio sanitario ambientale del sito della ditta Mantini srl;

**PRESO ATTO** delle risultanze della suddetta CdS nella quale si "*...omissis... ritiene di dover considerare il documento AdR elaborato dalla ditta solo parzialmente che, quindi, viene approvato con le modifiche apportate con l'AdR dell'Arta di Chieti. La ditta Mantini, pertanto, ai sensi dell'art. 245, comma 7. del d.lgs 152/2006 provvederà ad elaborare un progetto di messa in sicurezza operativa, prevedendo sia il rivelamento dei vapori all'interno degli edifici, come indicato dall'ARTA, che il miglioramento dell'attuale sistema installato di emungimento e trattamento delle acque di falda P&T, come già prescritto nella precedente CdS del 13.12.2011. Il progetto dovrà essere corredato da apposito cronoprogramma e da un computo di contenente la stima dei costi dell'intervento, elaborato sulla base del periodo previsto di attività dell'impianto e dei monitoraggi effettuati. Al computo dovrà essere unita la dichiarazione tecnica circa la congruità dei prezzi applicati. Il progetto dovrà pervenire a tutti entro e non oltre sei mesi dalla data odierna...omissis...*";

**EVIDENZIATO** che il suddetto procedimento alla parte Quarta, Titolo V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sarà separatamente proseguito e concluso rispetto al presente iter di autorizzazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e che il SGR si riserva proprie valutazioni e l'adozione di eventuali provvedimenti di competenza all'atto della trasmissione della documentazione richiesta nel verbale della CdS del 16.02.2012;

**VISTA** la dichiarazione sostitutiva di certificazioni trasmessa dalla Ditta Mantini S.r.l. ai sensi delle disposizioni della DGR n. 1227 del 29.11.2007 e s.m.i.;

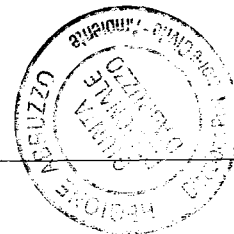
**CONSIDERATO**, pertanto, che dall'esame della documentazione prodotta dalla Ditta Mantini srl non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

**RITENUTO** pertanto di procedere all'aggiornamento della Determinazione Dirigenziale n. DN3/107 del 17.08.2007 con contestuale rinnovo dell'esercizio dell'impianto in parola;

**VISTA** la Legge 7.08.1990 n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTA** la Legge n° 77 del 14.09.1999 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

**D E T E R M I N A**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

**1) di approvare** ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., e dell'art. 45 e della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., l'istanza di rimodulazione della Determinazione Dirigenziale n. 107 del 17.08.2007 proposto dalla **Ditta Mantini Srl**. – sede legale, **Via Molino Canosa snc – 66013 Chieti**, in conformità agli elaborati tecnici e progettuali così costituiti:

- **Allegato n.1:** Relazione tecnica modalità gestionale dei distinti processi di trattamento rifiuti ;
- **Allegato n. 2:** Elaborato: Integrazioni e chiarimenti a seguito della conferenza dei servizi tenutasi in data 7 ottobre 2011”;
- **Allegato n.3:** Tavola n. 01 Lay – Out Generale Rev. 1 – datat Ottobre 2011;
- **Allegato n.4:** Tavola n. 02 Multi Materiale 1
- **Allegato n.5:** Tavola n. 03 Multi Materiale 2
- **Allegato n.6:** Tavola n. 04 R12, R13, D13, D14, D15 Rifiuti Pericolosi Rev. 1 – datat Ottobre 2011;
- **Allegato n.7:** Tavola n. 05 R3, R4, R12, R13 Rifiuti non Pericolosi
- **Allegato n.8:** Tavola n. 06 R12, R13, D13, D15 Vetro
- **Allegato n.9:** Tavola n. 07 R12, R13, D13, D15 Legno
- **Allegato n.10:** Tavola n. 08 R3, R12, R13, D13, D15 Plastica
- **Allegato n.11:** Tavola n. 09 R12, R13, D13, D15 PVB
- **Allegato n.12:** Tavola n. 10 R12, R13, D13, D15 Pneumatici
- **Allegato n.13:** Tavola n. 11 R12, R13, D13, D14, D15 Rifiuti non Pericolosi
- **Allegato n.14:** Tavola n. 12 R12, R13, D13, D14, D15 Rifiuti Inerti
- **Allegato n.15:** Tavola n. 13 R3, R4, R12, R13, RAEE Rev. 1 – datat Ottobre 2011;
- **Allegato n.16:** Tavola n. 14 R4, R12, R13, Metalli Ferrosi e non Ferrosi mRev. 1 – datat Ottobre 2011;
- **Allegato n.17:** Tavola n. 15 R12, R13 Cavi Elettrici
- **Allegato n.18:** Tavola n. 16 Lay-Out acque Nere
- **Allegato n.19:** Tavola n. 17 Lay-Out acque lavaggio automezzi Rev. 1 – datat Ottobre 2011;
- **Allegato n.20:** Tavola n. 18 Lay-Out acque pluviali ed acque di piazzale;
- **Allegato n.21:** Tavola n. 19 Adeguamento impianto raccolta e trattamento acque meteoriche coperte e scoperte - Rev. 0 – datato Ottobre 2011;
- **Allegato n.22:** Tavola n. 20 Indicazione aree colanti di influenza acque meteoriche Rev. 0 – datat Ottobre 2011.

**2) di autorizzare** la Ditta Mantini. Srl all'esercizio, ai sensi del predetto art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., dell'impianto di cui al precedente punto **1)**;

**3) di revocare** dalla data di notifica del presente provvedimento le Determinazioni Dirigenziali nn. DN3/107 del 17.08.2007, DN7/114 del 2.12.2005, DN7/30 del 7.04.2006 e DN3/1001 del 1.06.2006;

**4) di stabilire** che nell'impianto possono essere gestiti i seguenti rifiuti, secondo le seguenti sezioni impiantistiche e per le operazioni di recupero/smaltimento e le potenzialità di seguito elencate:

**1. Sezione impiantistica : Linea Multimateriale 1**

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONE	POTENZIALITA' (t/anno)
<b>02 01 04</b>	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi).	R3 – R12- R13	
<b>03 03 07</b>	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R3 – R12- R13	



03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati.	R3 – R12- R13	
07 02 13	Rifiuti plastici.	R3 – R12- R13	
09 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	R3 – R12- R13	
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici.	R3-R4-R12- R13	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone.	R3 – R12- R13	
15 01 02	Imballaggi in plastica.	R3 – R12- R13	
15 01 03	Imballaggi in legno.	R12- R13	
15 01 04	Imballaggi metallici.	R4 – R12- R13	
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi.	R3-R4-R12- R13	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.	R3-R4-R12- R13	
15 01 07	Imballaggi in vetro.	R12 – R13	
15 01 09	Imballaggi in materia tessile.	R12 – R13	
16 01 19	Plastica.	R3-R4-R12- R13	
17 02 03	Plastica.	R3– R12 - R13	
19 12 01	Carta e cartone.	R3– R12 - R13	
19 12 04	Plastica e gomma.	R3– R12 - R13	
20 01 01	Carta e cartone.	R3– R12 - R13	
20 01 02	Vetro.	R12 – R13	
20 01 10	Abbigliamento.	R12 – R13	
20 01 11	Prodotti tessili.	R12 – R13	
20 01 38	Legno,diverso da quello di cui alla voce 200137	R12 - R13	
20 01 39	Plastica.	R3– R12 - R13	
20 01 40	Metallo.	R4– R12 - R13	
20 01 99	Altre frazioni non specificate altrimenti	R3-R4-R12- R13	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati.	R13/D15	
20 03 02	Rifiuti dei mercati.	R13	
20 03 03	Residui della pulizia stradale.	R13 – D15	
20 03 07	Rifiuti ingombranti.	R3–R4-R12- R13	
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti	R3–R4-R12- R13	
		<b>Totale annuo</b>	<b>15.000</b>

#### Prescrizioni:

- per la gestione dei codici di rifiuti di cui alla precedente tabella con finale 99 “*rifiuti non specificati altrimenti*”, la ditta dovrà provvedere ed attribuire a ciascun codice “in entrata/uscita”, una dettagliata descrizione. Entro **60 giorni** dal rilascio della presente autorizzazione la ditta dovrà rimettere, per le valutazioni di competenza, all’Autorità Competente, all’ ARTA Distretto di Chieti ed alla Provincia di Chieti l’elenco con i codici CER xx xx 99 dettagliato;
- il CER 200301 potrà essere gestito solo per la fase di messa in riserva R13 ovvero deposito preliminare D15 (è autorizzata la sola fase di stoccaggio con esclusione di operazioni di cernita). Solo dopo la trasmissione e approvazione di un apposito progetto nel quale siano indicate le modalità tecnico –impiantistiche per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati la Ditta Mantini srl potrà procedere al trattamento degli stessi.
- Lo stoccaggio del CER 200301 è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:
  1. non possono essere gestite frazioni provenienti da fuori regione o vietate da norme vigenti nazionali o regionali applicabili;
  2. deve avvenire solo per condizioni tali che il destinatario finale (impianto di trattamento, recupero energetico, etc.) non possa ricevere temporaneamente il rifiuto o per condizioni di ottimizzazione logistica;
  3. il tempo di detenzione sia limitato al massimo di 48 ore e sia data evidenza con una procedura interna, da integrare nel sistema di gestione della qualità ed ambiente, legata al rispetto della prescrizione posta;
  4. data la natura delicata del rifiuto (rischio biologico, sanitario, etc.) deve essere limitata al massimo l’esposizione ai lavoratori da agenti nocivi e devono essere predisposti idonei dispositivi di protezione; deve essere evitata ogni contaminazione delle matrici ambientali e deve essere adottata una procedura specifica per la gestione dell’eventuale formazione di percolato; lo stoccaggio deve avvenire in condizioni tali che l’eventuale percolato formato sia asportabile in sicurezza (ad esempio il deposito in container a tenuta);

5. lo stoccaggio deve avvenire al coperto ed al riparo dall'esposizione dai raggi solari per limitare fenomeni di fermentazione in particolare nel periodo estivo
- Per il CER 20 03 02 "Rifiuti di mercati" è possibile effettuare l'operazione di recupero R13 con esclusione di operazioni di cernita;

## 2. Sezione impiantistica : Linea Multimateriale 2

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI	POTENZIALITA (t/anno)
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi).	R3- R12 - R13	
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.	R12- R13 - D13 - D15 -	
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	R3- R12 - R13	
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati.	R3- R12 - R13	
07 02 13	Rifiuti plastici.	R3- R12 - R13	
09 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	R3- R12 - R13	
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici.	R3 - R12 - R13	
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone.	R3 - R12 - R13	
15 01 02	Imballaggi in plastica.	R3 - R12 - R13	
15 01 03	Imballaggi in legno.	R3 - R12 - R13	
15 01 04	Imballaggi metallici.	R4 - R12 - R13	
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi.	R3- R4-R12- R13	
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.	R3-R4-R12- R13	
15 01 07	Imballaggi in vetro.	R12 - R13	
15 01 09	Imballaggi in materia tessile.	R12 - R13	
16 01 19	Plastica.	R3-R4-R12- R13	
17 02 03	Plastica.	R3- R12 - R13	
19 12 01	Carta e cartone.	R3- R12 - R13	
19 12 04	Plastica e gomma.	R3- R12 - R13	
20 01 01	Carta e cartone.	R3- R12 - R13	
20 01 02	Vetro.	R12 - R13	
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense.	R13	
20 01 10	Abbigliamento.	R12 - R13	
20 01 11	Prodotti tessili.	R12 - R13	
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37.	R12 - R13	
20 01 39	Plastica.	R3- R12 - R13	
20 01 40	Metallo.	R4- R12 - R13	
20 01 99	Altre frazioni non specificate altrimenti.	R3-R4-R12- R13	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati.	R13/D15	
20 03 02	Rifiuti dei mercati.	R13	
20 03 03	Residui della pulizia stradale.	R13 - D15	
20 03 07	Rifiuti ingombranti.	R3-R4-R12- R13	
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti».	R3-R4-R12- R13	
		<b>Totale annuo</b>	<b>25.000</b>

### Prescrizioni:

- per la gestione dei codici di rifiuti di cui alla precedente tabella con finale 99 "rifiuti non specificati altrimenti", la ditta dovrà provvedere ed attribuire a ciascun codice "in entrata/uscita", una dettagliata descrizione. Entro **60 giorni** dal rilascio della presente autorizzazione la ditta dovrà rimettere, per le valutazioni di competenza, all'Autorità Competente, all' ARTA Distretto di Chieti ed alla Provincia di Chieti l'elenco con i codici CER xx xx 99 dettagliato;

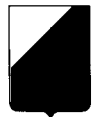


- Il CER 200301 potrà essere gestito solo per la fase di messa in riserva R13 ovvero deposito preliminare D15 (è autorizzata la sola fase di stoccaggio con esclusione di operazioni di cernita). Solo dopo la trasmissione e approvazione di un apposito progetto nel quale siano indicate le modalità tecnico –impiantistiche per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati la Ditta Mantini srl potrà procedere al trattamento degli stessi.
- Lo stoccaggio del cer 200301 è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:
  1. non possono essere gestite frazioni provenienti da fuori regione o vietate da norme vigenti nazionali o regionali applicabili;
  2. deve avvenire solo per condizioni tali che il destinatario finale (impianto di trattamento, recupero energetico, etc.) non possa ricevere temporaneamente il rifiuto o per condizioni di ottimizzazione logistica;
  3. il tempo di detenzione sia limitato al massimo di 48 ore e sia data evidenza con una procedura interna, da integrare nel sistema di gestione della qualità ed ambiente, legata al rispetto della prescrizione posta;
  4. data la natura delicata del rifiuto (rischio biologico, sanitario, etc.) deve essere limitata al massimo l'esposizione ai lavoratori da agenti nocivi e devono essere predisposti idonei dispositivi di protezione; deve essere evitata ogni contaminazione delle matrici ambientali e deve essere adottata una procedura specifica per la gestione dell'eventuale formazione di percolato; lo stoccaggio deve avvenire in condizioni tali che l'eventuale percolato formato sia asportabile in sicurezza (ad esempio il deposito in container a tenuta);
  5. lo stoccaggio deve avvenire al coperto ed al riparo dall'esposizione dai raggi solari per limitare fenomeni di fermentazione in particolare nel periodo estivo
- Per il CER 20 03 02 “Rifiuti di mercati” è possibile effettuare l' operazione di recupero R13 con esclusione di operazioni di cernita;
- Per il CER 200108 è possibile effettuare la mera fase di messa in riserva R13 con esclusione di operazioni di cernita nel rispetto delle seguenti condizioni:
  1. Rispetto delle condizioni sopra elencate per il CER 20 03 01;
  2. la ditta Mantini srl deve mettere in atto procedure al fine di garantire la pulizia periodica della vasca di raccolta presente nel capannone. Qualora si manifestino cattivi odori, si dovrà procedere con idonei prodotti alla riduzione di tale fenomeno.

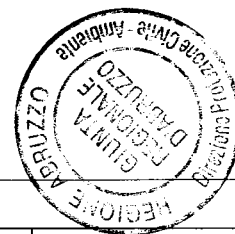
### 3. Sezione impiantistica : Rifiuti pericolosi

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI	POTENZIALITA' (t/anno)
03 01 04*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose.	D13 – D14 –D15	
04 02 14*	Rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici.	D13 – D14 –D15	
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose.	D13 – D14 –D15	
09 01 01*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa.	D13 – D14 –D15	
09 01 02*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa.	D13 – D14 –D15	
09 01 03*	Soluzioni di sviluppo a base di solventi.	D13 – D14 –D15	
09 01 04*	Soluzioni fissative.	D13 – D14 –D15	
09 01 05*	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio.	D13 – D14 –D15	
09 01 06*	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici.	R12–R13–D13–D14–D15	
09 01 11*	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03.	R12–R13–D13–D14–D15	
11 02 05*	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose.	R12–R13–D13–D14–D15	
11 05 04*	Fondente esaurito.	R12–R13–D13–D14–D15	
12 01 12*	Cere e grassi esauriti.	D13 – D14 –D15	
12 01 20*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose.	R12–R13–D13–D14–D15	
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.	R12–R13–D13–D14–D15	





## GIUNTA REGIONALE



15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti.	R13 - D15
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.	R12-R13 -D13-D14-D15
16 01 07*	Filtri dell'olio.	R12-R13-D13-D14-D15
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio.	R13 - D15
16 01 09*	Componenti contenenti PCB.	R13 - D15
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag").	R13 - D15
16 01 13*	Liquidi per freni.	R12-R13-D13-D14-D15
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose.	R12-R13-D13-D14-D15
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14.	R12 - R13 - D13 D15
16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB.	R13 - D15
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC.	R12 - R13 - D13 D15
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12.	R12 - R13 - D13 D15
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso.	R12 - R13 - D13 D15
16 03 03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose.	D13 - D14 -D15
16 03 05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13-D13-D14-D15
16 06 01*	Batterie al piombo.	R13 -D15
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio.	R13 - D15
16 06 03*	batterie contenenti mercurio.	R13 - D15
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi.	R13 - D15
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose.	R13 - D15
17 01 06*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13-D13-D14-D15
17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati.	R12-R13-D13-D14-D15
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose.	R4-R12-R13-D13-D14-D15
17 04 10*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose.	R12 - R13 - D13 -D15
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto.	D15
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose.	D15
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto.	D13 -D15
17 08 01*	Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose.	D13 - D14 -D15
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose.	D13 - D15
19 10 03*	Fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose.	D15
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio.	R12-R13-D13-D14-D15



<b>20 01 23*</b>	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi.	R12 – R13 - D13 – D15	
<b>20 01 31*</b>	Medicinali citotossici e citostatici.	R13 – D15	
<b>20 01 33*</b>	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie.	D15/R13	
<b>20 01 35*</b>	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi.	R12 – R13 - D13 – D15	
<b>20 01 37*</b>	Legno, contenente sostanze pericolose.	R12-R13-D13-D14- D15	
		<b>Totale annuo</b>	<b>2.350</b>

#### Prescrizioni:

- il quantitativo di rifiuti pericolosi in ingresso per le operazioni di smaltimento non potrà essere superiore alle 10 tonn./giorno;
- per tutti i rifiuti pericolosi riportati nella sopra citata tabella l'operazione di smaltimento D13 è intesa come cernita. Le operazioni di essiccazione non sono possibili in quanto la ditta non dispone di idonea attrezzatura;
- in merito alla triturazione e/o compattazione, tali operazioni potranno essere eseguite solo ed esclusivamente operando su singolo codice CER al fine di evitare miscele - contaminazioni di rifiuti aventi CER e caratteristiche di pericolo diversi;
- L'operazione R12 è possibile solo per la cernita e la separazione. Le operazioni di essiccazione non sono possibili in quanto la ditta non dispone di idonea attrezzatura.

#### 4. Sezione impiantistica : Rifiuti non pericolosi

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI	POTENZIALITA' (t/anno)
<b>02 01 04</b>	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi).	R3- R12 - R13	
<b>03 03 07</b>	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone.	R3- R12 - R13	
<b>03 03 08</b>	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati.	R3- R12 - R13	
<b>03 03 99</b>	Rifiuti non specificati altrimenti.	R3- R12 - R13	
<b>04 02 21</b>	Rifiuti da fibre tessili.	R12 - R13	
<b>04 02 22</b>	Rifiuti da fibre tessili lavorate.	R12 - R13	
<b>04 02 99</b>	Rifiuti non specificati altrimenti.	R12 - R13	
<b>07 02 13</b>	Rifiuti plastici.	R3- R12 - R13	
<b>09 01 99</b>	Rifiuti non specificati altrimenti.	R3- R12 - R13	
<b>12 01 05</b>	Limatura e trucioli di materiali plastici.	R3- R12- R13	
<b>15 01 01</b>	Imballaggi in carta e cartone.	R3- R12 - R13	
<b>15 01 02</b>	Imballaggi in plastica.	R3- R12 - R13	
<b>15 01 03</b>	Imballaggi in legno.	R12- R13	
<b>15 01 04</b>	Imballaggi metallici.	R4 - R12- R13	
<b>15 01 05</b>	Imballaggi in materiali compositi.	R3- R4-R12- R13	
<b>15 01 06</b>	Imballaggi in materiali misti.	R3-R4-R12- R13	
<b>15 01 07</b>	Imballaggi in vetro.	R12 - R13	
<b>15 01 09</b>	Imballaggi in materia tessile.	R12 - R13	
<b>15 02 03</b>	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02.	R12 - R13	
<b>16 01 19</b>	Plastica.	R3- R12 - R13	
<b>16 03 04</b>	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03.	R12 - R13	
<b>16 03 06</b>	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05.	R12 - R13	
<b>17 02 03</b>	Plastica.	R3- R12 - R13	
<b>17 06 04</b>	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03.	R4- R12-R13	

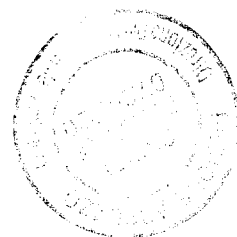
19 12 01	Carta e cartone.	R3- R12 - R13	
19 12 04	Plastica e gomma.	R3- R12 - R13	
19 12 08	Prodotti tessili.	R12 - R13	
20 01 01	Carta e cartone.	R3- R12 - R13	
20 01 10	Abbigliamento.	R12 - R13	
20 01 11	Prodotti tessili.	R12 - R13	
20 01 39	Plastica.	R3- R12 - R13	
20 01 99	Altre frazioni non specificate altrimenti.	R3-R4-R12- R13	
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati.	R12- R13	
20 03 02	Rifiuti dei mercati.	R13	
20 03 03	Residui della pulizia stradale.	R13 - D15	
20 03 07	Rifiuti ingombranti.	R3-R4-R12- R13	
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti».	R3-R4-R12- R13	
		<b>Totale annuo</b>	<b>15.000</b>

#### Prescrizioni:

- per la gestione dei codici di rifiuti di cui alla precedente tabella con finale 99 “rifiuti non specificati altrimenti”, la ditta dovrà provvedere ed attribuire a ciascun codice “in entrata/uscita”, una dettagliata descrizione. Entro **60 giorni** dal rilascio della presente autorizzazione la ditta dovrà rimettere, per le valutazioni di competenza, all’Autorità Competente, all’ ARTA Distretto di Chieti ed alla Provincia di Chieti l’elenco con i codici CER xx xx 99 dettagliato;
- Il CER 200301 potrà essere gestito solo per la fase di messa in riserva R13 ovvero deposito preliminare D15 (è autorizzata la sola fase di stoccaggio con esclusione di operazioni di cernita). Solo dopo la trasmissione e approvazione di un apposito progetto nel quale siano indicate le modalità tecnico –impiantistiche per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati la Ditta Mantini srl potrà procedere al trattamento degli stessi.
- Lo stoccaggio del cer 200301 è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:
  - non possono essere gestite frazioni provenienti da fuori regione o vietate da norme vigenti nazionali o regionali applicabili;
  - deve avvenire solo per condizioni tali che il destinatario finale (impianto di trattamento, recupero energetico, etc.) non possa ricevere temporaneamente il rifiuto o per condizioni di ottimizzazione logistica;
  - il tempo di detenzione sia limitato al massimo di 48 ore e sia data evidenza con una procedura interna, da integrare nel sistema di gestione della qualità ed ambiente, legata al rispetto della prescrizione posta;
  - data la natura delicata del rifiuto (rischio biologico, sanitario, etc.) deve essere limitata al massimo l’esposizione ai lavoratori da agenti nocivi e devono essere predisposti idonei dispositivi di protezione; deve essere evitata ogni contaminazione delle matrici ambientali e deve essere adottata una procedura specifica per la gestione dell’eventuale formazione di percolato; lo stoccaggio deve avvenire in condizioni tali che l’eventuale percolato formato sia asportabile in sicurezza (ad esempio il deposito in container a tenuta);
  - lo stoccaggio deve avvenire al coperto ed al riparo dall’esposizione dai raggi solari per limitare fenomeni di fermentazione in particolare nel periodo estivo
- Per il CER 20 03 02 “Rifiuti di mercati” è possibile effettuare l’ operazione di recupero R13 con esclusione di operazioni di cernita;

#### 5. Sezione impiantistica : Vetro

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI	POTENZIALITA’ (T/anno)
15 01 07	Imballaggi in vetro.	R12- R13- D13- D15	
16 01 20	vetro	R12- R13- D13- D15	
17 02 02	vetro	R12- R13- D13- D15	
19 12 05	vetro	R12- R13- D13- D15	
20 01 02	vetro	R12- R13- D13- D15	
		<b>Totale annuo</b>	<b>3.000</b>



#### 6. Sezione impiantistica : Legno

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI	POTENZIALITA' (tonn./anno)
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero.	R12- R13- D13- D15	
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04.	R12- R13- D13- D15	
03 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	R12- R13- D13- D15	
03 03 01	Scarti di corteccia e legno.	R12- R13- D13- D15	
15 01 03	Imballaggi in legno.	R12- R13- D13- D15	
17 02 01	Legno.	R12- R13- D13- D15	
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06.	R12- R13- D13- D15	
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37.	R12- R13- D13- D15	
		<b>Totale annuo</b>	<b>15.000</b>

#### 7. Sezione impiantistica : Plastica

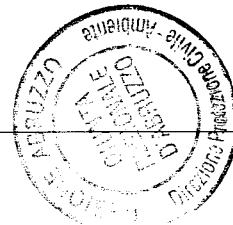
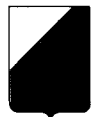
C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI	POTENZIALITA' (tonn./anno)
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi).	R3- R12- R13- D13- D15	
07 02 13	Rifiuti plastici.	R3 - R12- R13- D13- D15	
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	R3 - R12- R13- D13- D15	
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici.	R3 - R12- R13- D13- D15	
15 01 02	Imballaggi in plastica.	R3 - R12- R13- D13- D15	
16 01 19	Plastica.	R3 - R12- R13- D13- D15	
17 02 03	Plastica.	R3 -R12- R13- D13- D15	
19 12 04	Plastica e gomma.	R3 - R12- R13- D13- D15	
20 01 39	Plastica.	R3 - R12- R13- D13- D15	
		<b>Totale annuo</b>	<b>10.000</b>

#### 8. Sezione impiantistica : rifiuto non pericoloso di PVB

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI	POTENZIALITA' (t./anno)
10 11 99	Rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti plastici riconducibili alla lavorazione dei parabrezza per automezzi).	R12- R13- D13- D15	
		<b>Totale annuo</b>	<b>1.500</b>

#### 9. Sezione impiantistica : Pneumatici

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI	POTENZIALITA' (t./anno)
16 01 03	Pneumatici fuori uso.	R12- R13- D13- D15	
		<b>Totale annuo</b>	<b>3.000</b>



## 10. Sezione impiantistica : Rifiuti non pericolosi

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI	POTENZIALITA' (t./anno)
02 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	R12- R13- D13- D14- D15	
02 02 03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.	R13 - D15	
02 03 02	Rifiuti legati all'impiego di conservanti.	R12- R13- D13- D14 - D15	
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.	R13 - D15	
02 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	R12- R13- D13- D14 - D15	
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.	R13 - D15	
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.	R13 - D15	
02 07 01	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima.	R13 - D15	
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.	R13 - D15	
02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	R12- R13- D13- D14 - D15	
03 03 02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor).	D15	
03 03 05	Fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta.	D15	
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone.	D13- D14 - D15	
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio.	D15	
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica.	D13- D14 - D15	
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10.	D15	
03 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	D13- D14 - D15	
04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo.	D13- D14 - D15	
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura.	D13- D14 - D15	
04 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	D13- D14 - D15	
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri).	D13- D14 - D15	
04 02 15	Rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14.	D13- D14 - D15	
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze.	D13- D14 - D15	
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate.	D13- D14 - D15	
04 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	D13- D14 - D15	
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11.	D13- D14 - D15	
08 01 14	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13.	D15	
08 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	D13- D14 - D15	
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17.	R12- R13- D13- D14 - D15	
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento.	D13- D14 - D15	
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento.	D13- D14 - D15	
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie.	D13- D14 - D15	
09 01 12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11.	D13- D14 - D15	



09 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	D13- D14 - D15
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04).	R12- R13- D13- D14 - D15
10 02 08	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07.	R13 - D15
10 02 10	Scaglie di laminazione.	D13- D14 - D15
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	D13- D14 - D15
10 03 28	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27.	R12- R13- D13- D14 - D15
10 06 04	Altre polveri e particolato.	R13 - D15
10 08 04	Polveri e particolato.	R13 - D15
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	D13- D14 - D15
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico.	R12- R13- D13- D14 - D15
10 12 03	Polveri e particolato.	D13- D14 - D15
10 12 06	Stampi di scarto.	R12- R13- D13- D14 - D15
11 02 06	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05.	R12- R13- D13- D14 - D15
11 05 02	Ceneri di zinco.	D13- D14 - D15
11 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	D13- D14 - D15
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi.	D13- D14 - D15
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi.	D13- D14 - D15
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi.	D13- D14 - D15
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi.	D13- D14 - D15
12 01 13	Rifiuti di saldatura.	D13- D14 - D15
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16.	D13- D14 - D15
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20.	R12- R13- D13- D14 - D15
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	D13- D14 - D15
15 01 04	Imballaggi metallici.	R4 - R12 - R13 - D13 - D14 - D15
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02.	R12- R13- D13- D14 - D15
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11.	D13- D14 - D15
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03.	D13- D14 - D15
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05.	D13- D14 - D15
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04.	R13 - D15
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03).	R13 - D15
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori.	R13 - D15
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01.	D13- D14 - D15
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03.	D13- D14 - D15
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05.	D13- D14 - D15
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10.	R12- R13- D13- D14 - D15
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03.	R12- R13- D13- D14 - D15
19 10 04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03.	R13 - D15
19 12 08	Prodotti tessili.	D13- D14 - D15

19 12 10	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti).	R13	
20 01 10	Abbigliamento.	R12- R13- D13- D14 - D15	
20 01 11	Prodotti tessili.	R12- R13- D13- D14 - D15	
20 01 25	Oli e grassi commestibili.	R13 - D15	
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31.	D13- D14 - D15	
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33.	R13 - D15	
		<b>Totale annuo</b>	<b>3.000</b>

**Prescrizioni:**

- Per il CER 191210 è ammessa esclusivamente l'operazione di messa in riserva R13;

**11. Sezione impiantistica : Inerti**

CC.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI	POTENZIALITA' (t./anno)
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico.	R12- R13- D13- D14- D15	
10 12 06	Stampi di scarto.	R12- R13- D13- D14 - D15	
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico).	R12- R13- D13- D14 - D15	
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10.	R12- R13- D13- D14 - D15	
17 01 01	Cemento.	R12- R13- D13- D14 - D15	
17 01 02	Mattoni.	R12- R13- D13- D14 - D15	
17 01 03	Mattonelle e ceramiche.	R12- R13- D13- D14 - D15	
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06.	R12- R13- D13- D14 - D15	
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03.	R12- R13- D13- D14 - D15	
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07.	R12- R13- D13- D14 - D15	
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01.	R12- R13- D13- D14 - D15	
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.	R12- R13- D13- D14 - D15	
		<b>Totale annuo</b>	<b>10.000</b>

**12. Sezione impiantistica : RAEE non pericolosi**

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI	POTENZIALITA' (t./anno)
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13.	R3 - R4 - R12 -R13	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15.	R3 - R4 - R12 -R13	



20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35.	R3 – R4 – R12 – R13	
17 04 02	Alluminio.	R4 – R12 – R13	
17 04 05	Ferro e acciaio.	R4 – R12 – R13	
17 04 07	Metalli misti.	R4 – R12 – R13	
	-----	<b>Totale annuo</b>	<b>10.000</b>

**Prescrizioni:**

- I CER 170402, 170405 e 1700407 possono essere gestiti nell'impianto RAEE solo se rifribili alle seguenti tipologie: 170402=contatori in alluminio; 170405=contatori misti; 170407= contatori gas. Detti CER, qualora necessario, potranno subire una riduzione volumetrica con presso-cesoia posizionata nei pressi dell'area denominata S.

**13. Sezione impiantistica : RAEE pericolosi**

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI	POTENZIALITA' (t./anno)
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC.	R3 – R4 – R12 – R13	
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi.	R3 – R4 – R12 – R13	
		<b>Totale annuo</b>	<b>3.042</b>

**14. Sezione impiantistica : ferrosi e non ferrosi**

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI	POTENZIALITA' (t./anno)
02 01 10	Rifiuti metallici.	R4 – R12 – R13	
10 02 10	Scaglie di laminazione.	R4 – R12 – R13	
10 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	R4 – R12 – R13	
10 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	R4 – R12 – R13	
11 05 01	Zinco solido.	R4 – R12 – R13	
11 05 02	Ceneri di zinco.	R12 – R13	
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi.	R4 – R12 – R13	
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi.	R4 – R12 – R13	
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi.	R4 – R12 – R13	
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi.	R4 – R12 – R13	
12 01 13	Rifiuti di saldatura.	R4 – R12 – R13	
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16.	R4 – R12 – R13	
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	R4 – R12 – R13	
15 01 04	Imballaggi metallici.	R4 – R12 – R13	
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose.	R4 – R12 – R13	
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11.	R4 – R12 – R13	



16 01 16	Serbatoi per gas liquido.	R4 – R12 – R13	
16 01 17	Metalli ferrosi.	R4 – R12 – R13	
16 01 18	Metalli non ferrosi.	R4 – R12 – R13	
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti.	R4 – R12 – R13	
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	R4 – R12 – R13	
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13.	R4 – R12 – R13	
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15.	R4 – R12 – R13	
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07).	R12 – R13	
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti.	R12 – R13	
17 04 01	Rame, bronzo, ottone.	R4 – R12 – R13	
17 04 02	Alluminio.	R4 – R12 – R13	
17 04 03	Piombo.	R4 – R12 – R13	
17 04 04	Zinco.	R4 – R12 – R13	
17 04 05	Ferro e acciaio.	R4 – R12 – R13	
17 04 06	Stagno.	R4 – R12 – R13	
17 04 07	Metalli misti.	R4 – R12 – R13	
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti.	R4 – R12 – R13	
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio.	R4 – R12 – R13	
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi.	R4 – R12 – R13	
19 12 02	Metalli ferrosi.	R4 – R12 – R13	
19 12 03	Metalli non ferrosi.	R4 – R12 – R13	
20 01 40	Metallo.	R4 – R12 – R13	
		<b>Totale annuo</b>	<b>29.908</b>

**Prescrizioni:**

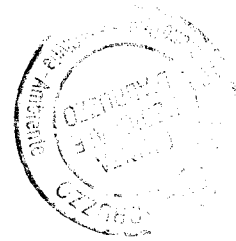
- ai fini di una corretta gestione delle tipologie riportate nella sopra citata tabella si richiama, qualora applicabile, il rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel Regolamento UE n° 333/2011 del 31 marzo 2011.

**15. Sezione impiantistica : cavi elettrici non pericolosi**

CER	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI	POTENZIALITA' (t./anno)
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10.	R12 – R13	
	-----	<b>Totale annuo</b>	<b>500</b>

**16. Sezione impiantistica : cavi elettrici pericolosi**

C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	OPERAZIONI	POTENZIALITA' (t./anno)
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12.	R12 – R13	
17 04 10*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose.	R12 – R13	



		<b>Totale annuo</b>	<b>150</b>
--	--	---------------------	------------

**5) di prescrivere, altresì, il rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- Per le potenzialità istantanee dell'impianto si prescrive il rispetto di quanto riportato nella Tabella 16 del parere dell'ARTA Distretto di Chieti prot. n. 6760 del 20.12.2011. Le singole quantità previste per le singole aree, come riportate in detta Tabella 16, non possono mai essere superate e non possono essere compensate con la diminuzione di qualsiasi altra quantità presente nelle altre aree di deposito;
- prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la Ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti citati secondo le normative e metodiche vigenti; qualora la verifica di accettabilità venisse effettuata anche mediante analisi, la stessa dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno annuale;
- per i rifiuti pericolosi il responsabile tecnico dell'impianto dovrà verificare la compatibilità dello stesso con gli altri rifiuti presenti. La ditta dovrà redigere idonea procedura nel sistema di gestione della qualità ed ambientale che dettaglia per ogni tipologia le modalità di accettazione e di rintracciabilità. La procedura dovrà essere inviata all'Autorità Competente, all'ARTA Distretto di Chieti ed alla Provincia di Chieti entro **60 giorni** dalla notifica della presente autorizzazione, per le valutazioni di competenza;
- i rifiuti conferiti all'impianto dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio, oppure all'interno dei cassoni/contenitori posti in zone distinte dell' insediamento;
- le aree coperte e scoperte destinate a contenere rifiuti di diversa tipologia, dovranno essere dotati di appositi separatori mobili (tipo new jersey) e muniti di idonea cartellonistica. Per i rifiuti pericolosi dovranno essere presenti idonei cartelli monitori sui rischi presenti;
- tutti i contenitori e/o big bags adibiti per il contenimento dei rifiuti e le aree di deposito dovranno essere costantemente etichettati e riportare il codice relativo al rifiuto contenuto. I prodotti (mps o EoW) devono essere raccolti e separati per tipologia;
- i materiali e/o prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero, qualora non conformi a quanto disposto dal DM 5/2/98 e D.M.Ambiente n° 186 del 5/4/2006 (nonché al Regolamento UE 333/2011 limitatamente ai rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, Norme UNI-EN 643:2022 per carta e cartone, Norme UNIPLAST –UNI 10667 per i rifiuti plastici), gli stessi devono essere considerati rifiuti e non prodotti (mps o eow);
- i tempi di giacenza dei rifiuti (pericolosi e non pericolosi) dovranno essere adeguati al dettato della normativa vigente in materia; non potranno essere stoccati rifiuti con natura putrescibile per più di 48 ore;
- la documentazione ecologica (registri dei rifiuti, evidenza delle analisi di caratterizzazione dei rifiuti, etc.) dovrà essere presente nella sede della società in maniera tale da poterli esibire ad eventuali Enti di controllo;
- la ditta è obbligata al rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in tema del Sistema SISTRI;
- dovrà essere completamente rispettata la normativa applicabile in merito alla sicurezza sul lavoro ed in particolare alla prevenzione incendi. Nello specifico, si dovrà dare evidenza della conformità di legge relativamente ai quantitativi stoccati riferiti a materiali combustibili e/o comburenti ed alle sostanze presenti specialmente quelle pericolose;
- presso lo stabilimento dovranno essere presenti e facilmente accessibili le schede di sicurezza dei prodotti pericolosi e specialmente dei rifiuti pericolosi stoccati nell'impianto;
- dovrà essere redatta apposita procedura per la gestione delle emergenze ambientali. Detta procedura essere inviata all'Autorità Competente, all'ARTA Distretto di Chieti ed alla Provincia di Chieti entro **60 giorni** dalla notifica della presente autorizzazione, per le valutazioni di competenza;
- per la gestione dei codici di rifiuti di cui alla precedente tabella con finale 99 "*rifiuti non specificati altrimenti*", la ditta dovrà provvedere ed attribuire a ciascun codice "in entrata/uscita", una dettagliata descrizione. Entro **60 giorni** dal rilascio della presente autorizzazione la ditta dovrà rimettere, per le valutazioni di competenza, all'Autorità Competente, all' ARTA Distretto di Chieti ed alla Provincia di Chieti l'elenco con i codici CER xx xx 99 dettagliato;
- i rifiuti con codice CER 19 12 10 devono essere accettati e/o depositati nell'apposita area dedicata. Lo stoccaggio deve avvenire nel rispetto delle norme tecniche e cogenti applicabili e tale da non generare rischi per la prevenzione incendi;
- Tutte le operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti gestiti nell'impianto devono essere effettuate tenendo conto delle migliori tecniche disponibili

**6) di autorizzare** la Ditta Mantini srl al riutilizzo, dopo convogliamento tramite condotta sotterranea e trattamento nell'impianto di depurazione chimico – fisico dedicato al trattamento degli stessi e successivo stoccaggio in apposito

serbatoio verticale (5 mc), a riutilizzare le acque di lavaggio dei mezzi per il lavaggio dei piazzali tramite macchine operatrici. La Ditta, al fine del riutilizzo interno di dette acque, deve analizzare, con cadenza trimestrale, la qualità delle acque depurate, indagando tutti i parametri di cui alla tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (scarico in rete fognaria) e, qualora le stesse non fossero compatibili con l'attività, dovrà gestirle come rifiuti liquidi nel rispetto delle norme vigenti in materia;

**7) di autorizzare** la Ditta Mantini srl a trattare le acque meteoriche di prima e seconda pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali scoperti e delle coperture, relative alle due porzioni di stabilimento, site rispettivamente in Via Penne n. 155 e Via Molino Canosa snc, nel proprio impianto di sedimentazione e disoleazione mediante filtro a coalescenza, e successivamente scaricate al Depuratore Consortile, senza differenziazione tra acque di prima e acque di seconda pioggia, in conformità alla convenzione siglata con il Consorzio di Bonifica Centro in data 31.01.2011 e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- svuotare la vasca di raccolta a partire dalle 48 ore successive l'evento meteorico ed entro le 72 ore successive dall'evento stesso, al fine di avere la disponibilità dell'intero volume necessario per gli eventi meteorici successivi;
- adottare la modalità gestionali delle acque di prima pioggia descritte in relazione tecnica;
- effettuare il controllo dello scarico con frequenza semestrale dal pozzetto di ispezione I4;
- effettuare, solo per il primo anno di funzionamento, almeno due autocontrolli al pozzetto I2;
- Su tali acque di scarico, la ditta dovrà indirizzare la ricerca sui parametri di seguito elencati: solidi sospesi totali, metalli, idrocarburi totali, BOD, COD, saggio di tossicità acuta, riferendoli ai limiti dell'autorizzazione allo scarico rilasciata dall'impianto di ricezione finale o, in assenza, ai limiti di cui alla tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (scarico in rete fognaria).

**8) di autorizzare** la Ditta Mantini srl, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., alla emissione in atmosfera per i punti di emissione **E1** (Provenienza: Gruppo elettrogeno Caterpillar CAT C32), **E2** (Provenienza: impianto di trattamento rifiuti con CFC e Pentano), **E3** (Provenienza: impianto trattamento rifiuti elettrici ed elettronici) , nel rispetto del QRE allegato alla presente autorizzazione (**allegato n.22**), e della seguenti prescrizioni:

- i punti di campionamento dovranno essere realizzati a norma UNI ed essere accessibili in sicurezza;
- gli autocontrolli dovranno essere effettuati con cadenza semestrale (E1 ed E2) e quadrimestrale (E3);
- i prelievi e le analisi chimico-fisiche dovranno essere effettuati secondo le disposizioni della normativa vigente.
- Devono essere seguite le seguenti metodiche di campionamento:
  - ✚ **PORTATA E VELOCITA' FLUSSI:** uni en 10169/01;
  - ✚ **POLVERI:** UNI EN 13284;
  - ✚ **NOx, SOx, CO:**  
NOx: DM 25/08/2000 (S.O. Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23/09/2000);  
SOx: DM 25/08/2000 (S.O. Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23/09/2000);  
CO: M.U. 543 manuale n. 122/69 parte I.
  - ✚ **SOV (CFC e pentano)** UNI EN 13649;
  - ✚ **Metalli TABELLA B:** M.U. n. 723/86; M.U. 589/89; ISTISAN 88/19.

**9) di stabilire** che l'autorizzazione di cui ai precedenti punti 2), 6), 7) e 8) è concessa per un periodo pari ad **anni dieci** dalla data di emanazione del presente provvedimento;

**10) di precisare** che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i.;

**11) di prescrivere** che entro n. **60 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento la Ditta Mantini srl deve trasmettere un'appendice alla polizza fideiussoria n. 1761973 con indicati gli estremi della presente autorizzazione;

**12) di prescrivere** che alla scadenza della sopra richiamata polizza (17.09.2014) la Ditta Mantini dovrà provvedere al rinnovo della stessa per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione;

**13) di evidenziare** che il procedimento relativo alla parte Quarta, Titolo V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, richiamato in premessa, sarà separatamente proseguito e concluso rispetto al presente iter di autorizzazione ai sensi del D.Lgs



152/2006 e s.m.i. e che il SGR si riserva proprie valutazioni e l'adozione di eventuali provvedimenti di competenza all'atto della trasmissione della documentazione richiesta nel verbale della CdS del 16.02.2012;

**14) di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

**15) di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

**15.1)** Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

**15.2)** Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

**15.3)** Devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

**15.4)** Devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

**16) di richiamare** la Ditta Mantini srl. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia Di Chieti ed all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Chieti di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;

**17) di richiamare** la Ditta Mantini srl all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 18 febbraio 2011, n. 52, avente per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" e s.m.i.;

**18) di dare atto** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i.;

**19) di fare salve** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia. Sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

**20) di redigere** il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta **Mantini Srl. presso la sede legale sita in via Molino Canosa snc – 66013 Chieti**;

**21) di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Chieti, all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. Distretto di Chieti;

**22) di trasmettere**, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

**23) di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

L'estensore  
Marco Famoso

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Franco Gerardini

Il Responsabile dell'Ufficio  
Marco Famoso



**REGIONE ABRUZZO  
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE AMBIENTE  
Servizio Gestione Rifiuti**

**Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA - tel. 085.7671 fax 085/767.2585**

Prot. n° ... **RA/80574**

**- 6 APR. 2012**  
Pescara,.....

Ditta Mantini S.r.l.  
Via Molino Canosa snc  
**66013 Chieti**

Signor Sindaco  
del Comune di  
**66100 Chieti**

Al Sig. Presidente  
dell'Amministrazione Provinciale  
Piazza M. Venturi, 2  
**66100 Chieti**

ARTA - Distretto Provinciale  
Via Spezioli, 52  
**66100 Chieti**

Al Servizio BURA  
Pubblicità ed accesso  
**67100 L'Aquila**

**e.p.c.**

ALL'Albo Gestori Ambientali  
c/o Camera di Commercio  
Industria Artigianato Agricoltura  
**Corso Vittorio Emanuele, 86 - 67100 L'Aquila**

ARTA Sede Centrale  
Viale Marconi, 178  
**65100 PESCARA**

Direzione Regionale Protezione Civile Ambiente  
**SEDE**

**Oggetto: Ditta Mantini srl. Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 35 del 6 aprile 2012.**

Si provvede, con la presente, alla notifica della Determinazione Dirigenziale in oggetto ai sensi di quanto disposto dal provvedimento stesso.

All'Ufficio Bollettino Regionale della Regione Abruzzo si chiede di voler provvedere alla pubblicazione della suddetta Determinazione.

Per quanto di rispettiva competenza si trasmette agli Enti in indirizzo, copia del suddetto provvedimento.

Distinti saluti

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
(Dott. Franco Gerardini)

**Cu**